

piazza COLONNA

Aprile 1994
ANNO 1° - N° 0



JEZEK: TRA MEDITAZIONE E UMORISMO

di Laura Villa

Cosa rappresenta il complesso rapporto fra esseri umani con tutte le sue sfaccettature poetiche e contraddittorie?

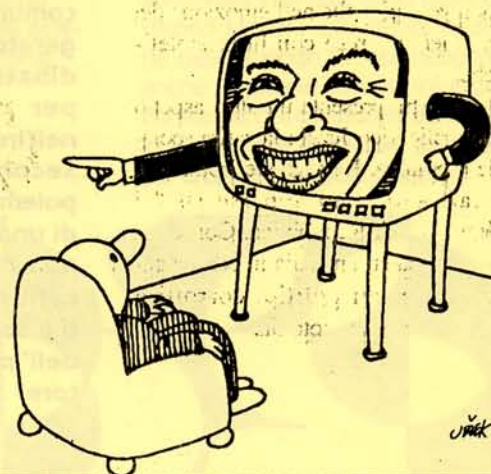
Una risposta può venire dalla suggestiva esposizione allestita fino al 22 aprile all'interno dell'Istituto di Piazza Colonna, dove sono stati in mostra le tempere su cartone e le vignette satiriche di un singolare artista italiano di origine cecoslovacca. Si tratta di Mojmir Jezek illustratore, fumettista e vignettista di noti periodici tra cui "Il Male" e "La Repubblica", nonché docente di "Design de Presse" al corso di illustrazione in via Salaria.

La rassegna, intitolata "Occhio - Specchio: altre geometrie", rientra

nel ciclo "Mostre di passaggio" curato e realizzato dall'architetto Francesco Moschini e dai suoi collaboratori.

Nelle opere di questa mostra Jezek, come un alchimista raffinato, riesce a fondere il meglio di diverse arti, collocandosi a metà strada tra pittura e illustrazione. Ed ecco, allora, sullo sfondo magico creato dall'artista, stagliarsi i corpi dei personaggi, il più delle volte un uomo e una donna; e, osservandoli, si capisce

cosa è il rapporto fra due persone, fra l'io e il non-io; un momento della maturazione dell'individuo che, correlandosi all'altro, riconosce



i propri limiti spaziali ed esistenziali. Si rimane così soggiocati, coinvolti con imbarazzata timidezza in queste scene di nudità, allusive ma non volgari, colte nell'emozione del momento e rese con linee sintetiche.

La mostra presenta un altro aspetto del poliedrico Jezek: la satira sociale e politica. Le vignette ironiche e graffianti sono apparse su "Il Venerdì" di Repubblica. Con esse, si scherza su un'Italia in crisi, stanca di vecchi politici corrotti e ammalata di monotonia.



IL PERFETTO TANGENTUOMO

